

N. 45129



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "DAS HAB ICH VON PAPA GELERNT" (Questo l'ho imparato da mio padre)

Metraggio { dichiarato 2400
 accertato 2403

Produzione: Wiener Stadthalle

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Règia: Axel von Ambesser

con Willy Fritsch, Thomas Fritsch, Peter Vogel e.a.

Clemens Andermann che anni addietro era uno dei più grandi attori, è oggi un grande industriale. Suo figlio Andi, a sua insaputa si è dedicato al teatro, invece di studiare chimica, come suo padre ritiene. Un giorno Clemens Andermann va a trovare suo figlio nella città dove Andi si trova a studiare. Non appena sa dell'arrivo di suo padre torna ad abitare nella sua casa dello studente, che era occupata fino a quel momento dalla sua amica Christa, che va ad occupare la stanza vicino al teatro dove Andi alias Thomas lavora. Andi quando suo padre è con lui, ha un comportamento ed un aspetto prettamente intellettuali: occhiali, capelli ben in ordine. Una sera durante le prove, il signor Andermann si trova per caso nel teatro, e vedendo suo figlio d'aversamente pettinato e senza occhiali, crede che questo sia un suo figlio illeggitimo, poi ché quando era giovane fece i suoi studi in questa città. Così inizia le ricerche della eventuale madre, mentre Thomas rimane innamorato della sua partner che fa la parte di Giulietta, mentre la sua amica di infanzia s'innamora di Joachim, figlio illeggitimo di Sebastian Delt, socio di affari di Andermann. Dopo tante complicazioni il padre di Andi scopre che ha un solo figlio e lo perdona di essersi dedicato al teatro, anche perché Andi ha promesso a suo padre che al teatro non tornerà più poiché ./

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 15 MAG. 1965 della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 20 MAG. 1965

p. c. c.
Dr. E. de Tomasi

IL MINISTRO

f.to Micara

ne ha abbastanza, e vuole dedicarsi seriamente allo studio.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

